

**COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO**  
Provincia di Lecco

**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI a.s. 2019/2020**

**ART. 1 NOZIONE, FINALITA' E OBIETTIVI**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) è un organo assembleare democratico rappresentativo degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Volta" del Comune di Mandello del Lario, che si prefigge le seguenti finalità ed obiettivi:

- a) far crescere gli alunni nella consapevolezza dell'appartenenza ad una Comunità civile e a una realtà ambientale e territoriale, costituita dal Comune, che non deve essere sentita come estranea, ma come propria;
- b) avvicinare alla comprensione del senso dell'esistenza delle Istituzioni Pubbliche e del bisogno di una vita associativa organizzata;
- c) educare alla vita democratica facendone sperimentare direttamente l'esercizio;
- d) fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa, attivandoli in comuni azioni concrete volte al miglioramento della loro vita e del loro ambiente in spirito di collaborazione e solidarietà;
- e) avvicinare i ragazzi alla scoperta dei metodi di soluzione democratica dei problemi vicini alla loro realtà socio-ambientale e promuovere la creatività condivisa di soluzioni;
- f) rendere i ragazzi più protagonisti della loro vita sociale, relazionale e pubblica ed in particolare della vita democratica del territorio, attraverso il loro coinvolgimento nelle scelte che li riguardano, e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale degli adulti;
- g) far maggiormente conoscere e apprezzare i valori di libertà, democrazia, uguaglianza, dignità della persona e solidarietà che sono alla base della Costituzione Italiana.

**ART. 2 SOGGETTI**

1. Sono coinvolti nel funzionamento del Consiglio Comunale di Ragazzi:

- a) tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado dell' Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Volta" di Mandello del Lario;
- b) i genitori che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli;
- c) gli Insegnanti che collaborano all'iniziativa coordinando con i genitori i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi, garantendo loro uno spazio di informazione e di confronto;
- d) il Personale comunale che sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, sia come aiuto nello svolgimento delle elezioni e delle sedute;
- e) gli Amministratori del Comune, cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti e considerate seriamente.

2. In tal modo il Consiglio Comunale dei Ragazzi può diventare un reale strumento di comunicazione fra ragazzi e Comune: i ragazzi parlano agli amministratori, gli amministratori imparano a parlare ai ragazzi, mantenendoli costantemente informati sulle scelte che li riguardano e chiedendo loro collaborazioni e pareri.

**ART. 3 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di:

- a) ambiente;
  - b) scuola;
  - d) aggregazione, tempo libero, sport;
  - e) cultura e spettacolo;
  - f) diritti dei bambini, pace e solidarietà, volontariato;
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge anche attività propositiva nei confronti del Consiglio Comunale degli Adulti.

**ART. 4 - ELETTORI e CONSIGLIERI**

1. Partecipano alle elezioni del C.C.R. tutti i Ragazzi dell'Istituto.
2. Il Consiglio è composto da un numero di membri, chiamati Consiglieri, corrispondente ad un alunno per ogni classe, più uno, in modo da formare sempre un Consiglio composto da un numero dispari di Consiglieri.
3. Ogni classe elegge un rappresentante che diventa membro del C.C.R.
4. Al fine di arrivare al numero dispari di consiglieri, alla classe terza con più alunni elettori spetta anche un secondo eletto.
5. In caso di parità di voti o di preferenze all'interno di una classe si procede al ballottaggio, a meno che sia una classe che ha diritto al secondo eletto per numero di elettori.
6. In caso di più classi aventi diritto al secondo eletto per numero eguale di elettori, viene nominato Consigliere colui che ha ricevuto più voti, in caso di parità ha diritto il più anziano.
7. Le elezioni si svolgono ogni anno e ogni rappresentante decade alla conclusione dell'anno scolastico.
8. Il mandato di Consigliere non prevede ricompense.
9. Non possono essere eletti Consiglieri alunni che hanno ricevuto dei provvedimenti disciplinari per comportamento gravemente scorretto.
10. Il consigliere eletto a cui viene comminata una sanzione disciplinare per comportamento gravemente scorretto decade dal ruolo di consigliere ed al suo posto subentra il candidato non eletto della sua classe che ha ricevuto più voti.

#### ART. 5 - MODALITA' DI COSTITUZIONE

1. La data delle elezioni è stabilita secondo un calendario predisposto in accordo tra l'Amministrazione Comunale e il Collegio Docenti. Di regola, le elezioni si terranno durante il mese di novembre o dicembre.
2. Prima della data delle elezioni, in ciascuna classe si terrà un'Assemblea nella quale si individueranno i principali problemi, le proposte e i progetti che gli eletti dovranno portare all'attenzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi; contestualmente, si raccoglieranno i nominativi di coloro che intendono candidarsi alle elezioni.
3. Può candidarsi per essere eletto qualsiasi alunno, ad eccezione di quelli che nel corso dell'anno abbiano subito provvedimenti disciplinari da parte della scuola per comportamenti scorretti nei confronti di compagni, adulti o cose.
4. Per la validità delle elezioni, per ciascuna classe vi dovranno essere un minimo di tre candidati.
5. Il termine ultimo per presentare la candidatura all'elezione è di 7 giorni prima della data delle elezioni.
6. Ogni candidato dovrà predisporre un proprio programma elettorale su un apposito modulo, con la sottoscrizione di sostegno di almeno due compagni di classe. Dopo averlo affisso in classe, il Programma verrà illustrato ai compagni durante la campagna elettorale, che avverrà nella settimana delle elezioni. I momenti di propaganda saranno concordati in ogni classe tra alunni e docenti (esempio: intervalli, cambio ora, spazi durante le ore di lezione...). Ciascun candidato può preparare volantini, manifestini o altre forme di propaganda, purché non si faccia riferimento a partiti o movimenti politici, non si faccia uso di volgarità e nel rispetto degli altri candidati.
7. Le proposte abbinate al programma devono avere almeno tre caratteristiche :
  - a) devono riguardare uno dei temi elencati nel Regolamento;
  - b) devono essere attuabili entro il termine del mandato;
  - c) devono coinvolgere in prima persona anche i candidati che le propongono che diventano protagonisti e i referenti o i responsabili dell'iniziativa stessa.
8. In ogni classe coinvolta viene istituito un seggio elettorale composto da tre alunni con funzioni specifiche di presidente, scrutatore e segretario.
9. Un insegnante per ciascuna classe svolgerà un'attività di controllo della regolarità della votazione e dello scrutinio, controfirmando il verbale redatto dal segretario e firmato dal presidente di seggio.
10. Si vota in orario scolastico. Per la validità delle elezioni, dovranno avere votato almeno i 3/4 dei componenti di ciascuna classe. In caso contrario, la votazione sarà rimandata al primo giorno utile successivo, nel quale il quorum per la validità dell'elezione sarà dei 2/3 degli alunni della classe.
11. Il materiale necessario per le elezioni viene stampato dal Comune, distribuito e ritirato dall'Istituto.
12. Subito dopo la votazione, le schede verranno scrutinate. Il Segretario redigerà il verbale dello scrutinio, indicando i risultati della votazione e lo farà firmare al Presidente e all'Insegnante delegato. Il verbale e le schede elettorali, dopo esser state raccolte nell'ufficio di Dirigenza, saranno poi consegnate in Comune.
13. Risulteranno eletti coloro che, all'interno di ciascuna classe, otterranno più voti. In caso di parità tra due o più candidati, se necessario, si svolgerà immediatamente un ballottaggio tra gli interessati. Gli eletti

verranno proclamati dal Sindaco del Comune di Mandello del Lario e i loro nominativi verranno esposti al pubblico su un apposito tabellone.

#### ART. 6 SINDACO E VICESINDACO

1. Può presentare la candidatura a Sindaco ciascuno degli eletti al Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Il Sindaco è eletto dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, durante la prima seduta del Consiglio con voto segreto. Risulterà eletto colui che otterrà i due terzi dei voti dei Consiglieri presenti. Se nessun candidato otterrà il suddetto risultato, si procederà immediatamente al ballottaggio tra i due candidati che avranno ottenuto più voti in prima votazione.
3. Il Sindaco, che ha un incarico di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, della Scuola e di altri Enti e Associazioni presenti nel territorio comunale, resta in carica un anno scolastico.
4. Il Sindaco è contraddistinto da apposita fascia tricolore, che è tenuto ad indossare durante le sedute del Consiglio e nelle occasioni ufficiali.
5. Il Sindaco, con l'ausilio del Presidente del Consiglio Comunale dei ragazzi, dà la parola ai presenti e fa rispettare l'ordine del giorno.
6. Nella medesima seduta dell'elezione del Sindaco in separata e successiva votazione viene scelto a scrutinio segreto e maggioranza relativa anche un collaboratore del Sindaco che veste il ruolo di vicesindaco e sin dalla prima seduta, come in un successivo momento, può essere nominato dal Sindaco come delegato, responsabile e referente di un determinato progetto approvato dal C.C.R. In caso di assenza e impossibilità del Sindaco a presenziare sia nelle sedute del Consiglio sia in pubblica rappresentanza.

#### ART. 7 PRESIDENTE

1. I lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi saranno seguiti da uno dei coordinatori del progetto, con funzioni di Presidente, individuato dal Sindaco di Mandello del Lario, con apposito atto da verbalizzare in prima seduta, tra i consiglieri comunali o i membri della Giunta Comunale.
2. Il Presidente ha il compito di coordinare i lavori del Consiglio Comunale dei ragazzi, aiutando i ragazzi a mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati.
3. Durante le adunanze consiliari il Presidente ha il compito di:
  - a) coadiuvare il Sindaco nello svolgimento dei compiti di Direzione del Consiglio;
  - b) moderare la discussione;
  - c) fare rispettare le norme del regolamento.
  - d) Il Presidente resta in carica tutto l'anno scolastico e non ha diritto di voto, ha la funzione di ausilio e referente comunale per l'attuazione dei progetti deliberati dal C.C.R.

#### ART. 8 SEGRETARIO

1. Svolge il ruolo di Segretario un rappresentante dell'Associazione Fuoriclasse ODV.
2. Il Segretario ha il compito di:
  - a) trascrivere quanto prodotto dal Consiglio (relazioni, avvisi, verbali);
  - b) registrare le presenze e le assenze;
  - c) stilare il Verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adeguato ai ragazzi;
  - d) inviare i verbali all'Amministrazione Comunale e all'insegnante referente del progetto che provvederà a stamparne una copia per classe. I consiglieri dovranno divulgarne il contenuto tra i compagni.
3. Il segretario resta in carica tutto l'anno scolastico e non ha diritto di voto.
4. Il segretario si interfaccia con l'insegnante referente del progetto, il quale ha diritto di partecipare alle sedute del C.C.R. senza diritto di voto ma con facoltà di parola.

#### ART. 9 CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO

1. La prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi è convocata dal Presidente entro 15 giorni dalla data della proclamazione degli eletti in compatibilità con le attività scolastiche.
2. Le sedute successive del Consiglio sono convocate dal Sindaco dei ragazzi. L'ordine del giorno viene stilato dal Sindaco dei ragazzi, sentiti i consiglieri, con l'ausilio del Segretario.

3. L'ordine del giorno è trasmesso al Presidente che provvede, attraverso i dipendenti comunali, a farlo notificare a tutti i Consiglieri almeno 8 giorni prima della seduta e a darne adeguata pubblicità attraverso manifesti.
4. L'Amministrazione Comunale può proporre alcuni punti da inserire nell'ordine del giorno, sui quali intende acquisire l'opinione dei ragazzi.
5. Il Consiglio si riunirà almeno 2 volte durante l'anno scolastico.
6. Il Consiglio ha facoltà di riunirsi insieme al Consiglio Comunale dei Ragazzi del plesso di Abbazia Lariana, per poter valutare progetti che possono riguardare entrambi i plessi.
7. Il Consiglio si riunirà, in via straordinaria, su richiesta di 1/3 dei suoi componenti.
8. Il Consiglio si riunisce al di fuori dell'orario scolastico perché le sedute sono pubbliche, salvo casi eccezionali, nei quali i coordinatori del progetto ritengano opportuno la riunione in orario scolastico.
9. La sede del Consiglio Comunale dei Ragazzi viene individuata nel Palazzo Comunale. Per particolari esigenze le sedute potranno essere convocate anche presso i plessi scolastici interessati, o in altri luoghi per problemi particolari.

#### ART. 10 NUMERO LEGALE

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei consiglieri, al momento dell'appello.

1. Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad un'ulteriore convocazione.
2. I Consiglieri dovranno far pervenire al Segretario la giustificazione per l'eventuale assenza in Consiglio. Dopo un numero pari a due assenze ingiustificate, il Consigliere decade dalla carica e verrà sostituito dal primo dei non eletti della classe.

#### ART. 11 MODALITÀ DI INTERVENTO.

Il Consigliere che vorrà prendere la parola in Consiglio dovrà prenotare l'intervento al Segretario alzando la mano.

#### ART. 12 MODALITÀ DI VOTAZIONE

La votazione in Consiglio avverrà attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano, salvo casi particolari in cui il Consiglio, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

#### ART. 13 MODALITÀ DI LAVORO

1. E' facoltà del Consiglio di istituire commissioni su tematiche specifiche.
2. Le Commissioni elaborano proposte da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale dei ragazzi.
3. Alle Commissioni possono partecipare anche alunni non facenti parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

#### Art.14 FLESSIBILITA' DI TERMINI E DECADENZE

Le indicazioni temporali di termini, scadenze e decorrenze vanno sempre intese in modo indicativo e non perentorio, seppur si deve sempre cercare di rispettarle, poiché tempi, ritmo e calendario della vita scolastica e delle correlate attività spesso richiedono adattamento e flessibilità anche temporale. Pertanto non è legittimo collegarsi ad esse per invalidare atti, convocazioni e deliberazioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

#### ART. 15 MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

Il Consiglio Comunale dei ragazzi con il voto favorevole di un numero di consiglieri pari ai 2/3 dei componenti, potrà proporre eventuali modifiche del presente regolamento.

#### ART. 16 DEROGA PROVVISORIA AL REGOLAMENTO.

Per il primo anno di istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, vista la situazione scolastica contingente e i tempi di realizzazione è possibile determinare adattamenti ad hoc in deroga al presente regolamento.